

## Bookmarks/i libri

A cura di Sabina Minardi

# CRONACHE DI APPARENTE FELICITÀ

Come salvare chi amiamo dalla rovina? **La famiglia secondo Dai Pra'**

CATERINA BONVICINI

Silvia Dai Pra' è una scrittrice versatile ma, nel suo percorso ricco, non ha mai perso coerenza: appartiene alla categoria dei narratori, è realista come un romanziere dell'Ottocento, moderna nell'ironia, con il suo sguardo impietoso e capace di fare male al presente. In questo nuovo romanzo, "I giudizi sospesi" (Mondadori) racconta **la** storia di una famiglia che non ha fatto nulla per meritarsi quello che le succede. I genitori sono insegnanti, brave persone, colte, civili, e vivono **la** provincia senza bovarismi. Hanno due figli, cresciuti bene. **La** maggiore, Perla, è un po' troppo intelligente per non oscurare il minore, Felix, ma che sarà mai. C'è sempre un fratello più brillante dell'altro. Poi un giorno entra nelle loro vite un ragazzo senza qualità, James. Entra **la** tragedia, ma senza cori greci, perché il personaggio non sfiora quelle altezze. Eppure, nella sua banalità, riesce a devastare **la** vita di tutti. Perla, su cui si concentravano le massime aspettative, lascia il liceo, scappa di casa e lo sposa, si riduce a fare **la** cameriera in un bar, lo mantiene, si trasforma in una casalinga o nella badante dei suoi suoceri. Completamente



plagiata, completamente annientata. **La** famiglia assiste impotente alla sua rovina, alla sua totale distruzione, che è più di un femminicidio: è un lento annientamento della persona, che dura vent'anni e quasi cinquecento pagine, che si leggono di corsa, in apnea. Perché i romanzi belli sono questo: ti fanno soffrire fino all'ultimo e sperare che ci sia un riscatto. Ma se il romanzo bello è realista, il riscatto non arriva. Conta solo **la** domanda, più profonda. E anche più avvincente. Come può un uomo senza qualità riuscire a distruggere completamente una donna piena di qualità? E gli altri, quelli che assistono, possono fare qualcosa per impedirlo o no? Silvia Dai Pra' affronta il tema del femminicidio in modo nuovo, attraverso lo sguardo impotente di chi sa che l'irreparabile sta per arrivare e non può fare niente per evitarlo. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"I GIUDIZI SOSPESI"

Silvia Dai Pra'  
Mondadori, pp. 492, € 20

Un diario. Un padre lontano. Lo sguardo di una bambina diversa. E il sogno più grande: il cinema, capace di dare vita a ogni fantasia.



Intorno una comunità carica di pregiudizi sull'essere femmina, soprattutto: condanna a non poter neppure imparare a leggere ("Le femmine che sanno troppe cose tengono in capa i pensieri strani..."). Una bella storia ispirata alla figura di Elvira Notari, prima italiana a fare cinema all'inizio del Novecento.

"CINQUECENTO CATENELLE D'ORO"

Salvatore Basile  
Garzanti, pp. 185, € 17,60

**La** Resistenza, in un racconto di guerra e sorellanza. Un viaggio nella neve, tra le Langhe nel 1944, in mezzo a partigiani, fascisti, un bambino che cresce in grembo e una meravigliosa schiera di donne combattenti chiamata **la** Brigata delle Streghe. **Rosa** e Gisella, ragazze in fuga, cercheranno di sopravvivere: al sangue, all'orrore, al tradimento di amori e affetti, abbracciando i fucili e affrontando i fascisti. In un racconto per immagini che è un suggestivo inno alla libertà.



"LA ROSA ARMATA"

Costanza Durante-Elisa Menini  
Minimum Fax, pp. 189, € 18

"Gesù è il migliore, anche se molto gli manca; Buddha è il grande tecnico, che non risolve; Lao Tzu scompare e non è sicuro che si riveda...".



Da un gruppo di scritti che lo scrittore-editore ci ha lasciato in eredità, una riflessione intima e preziosa sul senso della vita e della morte a partire dallo sguardo dell'Agnello: quello ritratto sull'altare di Gand, nel Polittico di van Eyck, quello simboleggiato dalla figura di Gesù. Un testo che affonda nell'Apocalisse. Un dono raro.

"SOTTO GLI OCCHI DELL'AGNELLO"

Roberto Calasso  
Adelphi, pp. 107, € 13